

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Giovanni Pieraccini

Pavia, 31 luglio 1972

Onorevole Presidente,

La ringrazio infinitamente per la cortesia con la quale mi ha assicurato il massimo impegno del gruppo senatoriale socialista a proposito della proposta di legge di iniziativa popolare per l'elezione diretta dei delegati italiani al Parlamento europeo.

Si tratta tuttavia di tenere realisticamente presente che durante la scorsa legislatura l'impegno dei partiti non è stato sufficiente per concludere l'esame della proposta e giungere al voto.

Certo è in causa l'inesauribile scetticismo degli italiani. Tuttavia può aver giocato il fatto che non erano state prese in esame le implicazioni di politica interna di una elezione europea in Italia.

Mi permetto pertanto di sottoporre alla Sua attenzione il problema della scelta del sistema elettorale e dell'eventuale abbinamento con altre elezioni che potrebbe bloccare l'approvazione del progetto di legge.

Il pericolo da evitare è quello di una consultazione elettorale che comporti il rischio di risultati politici diversi da quelli delle elezioni normali. La cosa sarebbe difficilmente accettabile stante il fatto che un'elezione europea unilaterale in Italia non darebbe luogo alla formazione di un potere responsabile, ma disturberebbe la situazione di potere creata dalle elezioni nazionali. Pro-

prio per scongiurare questo pericolo si era giunti a questa formula: proporzionale sulla base di un collegio unico nazionale (il solo che garantisca di fatto la proporzionalità visto che si tratta di eleggere 36 persone), liste bloccate (per evitare, anche a livello dei candidati, problemi politici), abbinamento con le elezioni amministrative o politiche (per garantire una partecipazione elettorale eguale a quella delle elezioni normali).

Su questa base realistica dovrebbe essere possibile affrontare il problema sin dall'inizio della ripresa dei lavori parlamentari. Abbiamo avuto autorevoli assicurazioni al riguardo. Per questo contiamo molto sulla Sua illuminata opera e restiamo a Sua disposizione per qualunque iniziativa e ogni informazione.

Voglia gradire, onorevole Presidente, col rinnovato senso della mia gratitudine, i miei saluti deferenti e cordiali

Suo Mario Albertini